

## SINTESI NON TECNICA

Il presente documento costituisce la sintesi non tecnica, redatta nell'ambito della presentazione dell'iter di riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), come richiesto dalla Regione Toscana, per l'azienda Eco Eridania SpA con nota n. 5235 del 09.04.2019 in riferimento al D.D. n.16905/2018 e successivo D.D. n.17780/2018 "Approvazione del calendario di presentazione dei riesami per le installazioni aventi come attività principale il trattamento di rifiuti con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con riferimento alle conclusioni sulle migliori tecnologie disponibili stabilite con Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione.

Contestualmente vengono comunicate alcune varianti non sostanziali all'autorizzazione vigente, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

La società Eco Eridania SpA, con sede legale in via Pian Masino 103/105 ad Arenzano (GE) ed impianto IPPC nel Comune di Prato, via Onorio Vannucchi n. 18/5-18/6, esercita l'attività di gestione rifiuti mediante AIA:

- inizialmente rilasciata dalla Provincia di Prato alla società TEAM AMBIENTE S.p.A. con Determinazione n. 3917 del 08.11.2010,
- modificata con Determinazione n. 1537 del 25.05.2011;
- volturata alla società TEAM D15 S.r.l. con Determina n. 4296 del 06.12.2011;
- modificata con Determina n. 168 del 24.01.2013 e n.2668 del 29.07.2014.
- volturata alla società Eco Eridania S.p.A con Determina n. 4438 del 23.12.2014;
- modificata con comunicazione di modifica non sostanziale, prot 127976 del 07.09.2015.

L'attività dell'azienda consiste nello stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in particolare rifiuti sanitari a rischio infettivo.

La ditta ha comunicato agli enti, nell'ambito della modifica non sostanziale, prot 127976 del 07.09.2015, la variazione del gestore dell'impianto IPPC, in sostituzione dell'Amministratore Delegato nonché presidente del CDA, sig. Andrea Giustini, l'ing. Cristian Azara, Direttore Tecnico del Gruppo Eco Eridania, in virtù del suo mandato notarile sottoscritto in data 01/04/14 e ulteriormente confermato il 03/12/14 con ampliamento dei poteri.

COMMITTENTE	TITOLO	VERSIONE	DATA STAMPA	PAGINA
EcoEridania SpA Via O. Vannucchi n.18/5-18/6 -Prato	Riesame dell'AIA Ex art. 29 octies e nonies del D.lgs 152/06 e s.m.i.	0	25/09/2019	1 di 29

Come referente IPPC si indica la dott.ssa Paola Capurro dell'ufficio tecnico del Gruppo Eco Eridania SpA.

Le attività svolte presso l'impianto sono le seguenti:

- smaltimento D15 (deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 – escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono stati prodotti) di rifiuti speciali pericolosi;
- recupero R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di cui ai punti da R1 a R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e smaltimento D15 di rifiuti speciali non pericolosi.

In ragione delle novità normative introdotte dalla Direttiva IED, recepita attraverso il D.lgs 60/2014, l'attività svolta dalla ditta è stata così riclassificata:

- 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti

L'attività non IPPC comprende il recupero e lo smaltimento, R13/D15 di rifiuti non pericolosi.

Con la presente istanza di modifica non sostanziale AIA si richiede:

1. l'introduzione dell'operazione di confezionamento e selezione (R12/D13/D14) delle singole confezioni di farmaci non pericolosi (CER 180109, 180208), a fini esclusivamente fiscali e contestuale allestimento di un'area dedicata con postazioni di stoccaggio adiacenti;
2. l'inserimento di nuovi e ulteriori codici CER oltre quelli ad oggi già autorizzati.
3. introdurre la possibilità di modificare, in casi di emergenza, il destino da smaltimento o recupero o viceversa, limitatamente a rifiuti sanitari potenzialmente infetti (CER 180103\* e 180202\*), in ragione del fatto che gli impianti di destino finale possono essere autorizzati in R1/D10 o R12/D9;
4. inserimento della possibilità di posizionare i mezzi contenenti i rifiuti sanitari potenzialmente infetti, nell'area esterna, in configurazione di trasporto completate le operazioni di carico del mezzo.

5. superamento della prescrizione n.8 dell'Allegato Tecnico AIA n.3917 dell'8/11/2010 in base alla quale solo in caso di emergenza la ditta potrà inviare i rifiuti sanitari a impianti di sterilizzazione.

Mediante la presente modifica non sostanziale si chiede di introdurre l'attività (NON IPPC) di trattamento preliminare di selezione e cernita (R12, D13, D14) di rifiuti non pericolosi.

La capacità annua massima delle operazioni di pretrattamento (R12, D13, D14) è pari a 2.000 ton/anno.

In tabella si riporta lo schema sopra descritto per le attività IPPC e non IPPC del centro rifiuti, con modifiche proposte nella modifica non sostanziale, evidenziate in grassetto.

Attività IPPC e non IPPC	Tipologia impianto	Operazioni svolte	Rifiuti NP	Rifiuti P
5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti	R13/D15	-	x
Non IPPC	Recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi	R13/D15	x	-
Non IPPC	<b>Ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2.</b>	<b>R12/D13/D14</b>	<b>x</b>	

Tabella 1. Tipologia impianto

Le motivazioni che hanno portato alla richiesta delle modifiche in oggetto sono le seguenti:

- Presso il sito si intende poter eseguire delle operazioni di sconfezionamento e selezione a soli fini fiscali dei flussi di farmaci invenduti e raccolti presso le farmacie distribuite sul territorio regionale ed extra regionale. Pertanto, da progetto, si prevede di destinare un locale attualmente non in uso, presso il sito allo stoccaggio, sconfezionamento e selezione di tali rifiuti.

Si ritiene che la presente istanza abbia carattere di non sostanzialità in quanto:

- le modifiche non comportano aumenti rispetto alla potenzialità delle operazioni attualmente autorizzate oggetto di soglia (R13, D15) superiori o uguali alla soglia stessa.
- le modifiche richieste non si configurino come sostanziali non determinando effetti negativi e significativi sull'ambiente e non coinvolgendo matrici ambientali diverse da quelle già considerate in sede di rilascio dell'AIA;
- le modifiche richieste non comportano l'avvio nello stabilimento di nuove attività IPPC;
- non sono previste nuove strutture inerenti alla gestione dei rifiuti che necessitino di un titolo edilizio;
- non si prevede l'attivazione di nuove emissioni (aeriformi, sonore, idriche ...) o la modifica qualitativa/quantitativa di quelle esistenti.